

RASSEGNE - Il programma, dedicato all'agonismo, presentato a Roma

Il FestivalFilosofia? Sui blocchi di partenza

CARPI— Non si pensi solo allo sport, che pure occupa bene a modo il concetto. Si pensi anche al business, alla tensione per moltiplicare i punti di Pil, al vasto universo di significati che si raggruppa nel termine inglese *competitor*. Ma anche al gareggiare con se stessi migliorando mente e corpo, all'atletica interiore, all'agone politico, sociale e culturale. Insomma, a sfogliarle tutte, le pagine del termine "agonismo", non si finisce più e al fondo vi si ritrova la filosofia. E il relativo FestivalFilosofia, naturalmente, che quest'anno è dedicato proprio a questo tema.

Lo hanno presentato nei giorni scorsi alla sede della stampa estera a Roma la direttrice Michelina Borsari, insieme a Remo Bodei e Tullio Gregory, rispettivamente presidente e membro del Comitato scientifico, nonché ai rappresentanti di tutti gli enti che costituiscono il Consorzio

promotore: i sindaci di Modena, Carpi e Sassuolo, il Presidente del Consorzio, Anselmo Sovieni, membro del CdA della Fondazione Cassa di risparmio di Modena e Giuseppe Schena, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

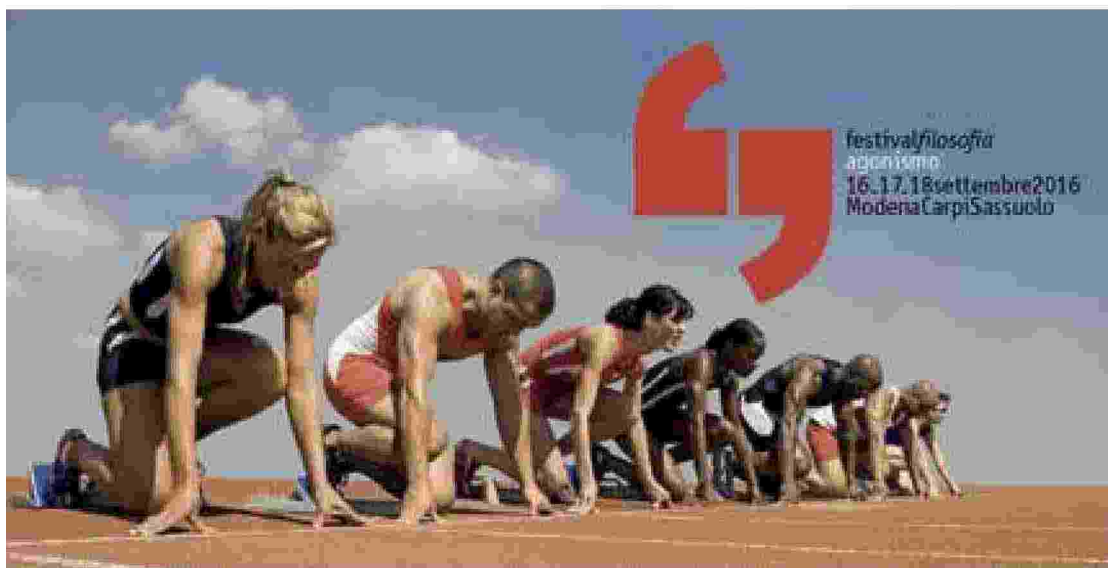
Con la vastità delle possibili modulazioni del concetto di agonismo il Comitato scientifico e gli organizzatori della rassegna sono andati ovviamente a nozze, data la loro ormai sperimentata propensione a spaziare ben oltre i recinti del pensiero classico, forzando i recinti disciplinari, le barriere di codici e linguaggi. E hanno così prodotto un programma che unisce la tradizione e la sperimentazione, il classico e la novità, l'aulico e il pop. E' per questo che verrebbe da cominciare proprio dal "programma creativo", quello che ti infila lì le cose che meno di aspetti. Per esempio una bella mostra dal titolo "Lotte per l'esistenza" allestita al Castello dei Ragazzi con illustrazioni dall'Origine della specie di Charles Darwin. Pur con tutta l'intenzione di restare al lato carpi-giano, tuttavia, non si può pensare di trascurare "I migliori album della nostra vita", storie in figurina di miti, campioni e bidoni dello sport a cura di Leo Turrini, visitabile alla Manifattura Tabacchi, a Modena. O

il promettente "Sono un tipo antisociale", ritratto di una generazione "contro" che Carlo Savigni tratterà in quel di Sassuolo.

Venendo però alle cose più concrete, vale a dire alle lezioni magistrali, Carpi ospiterà in apertura della tre giorni Enrico Alleva, Jean-Noel Missa, Umberto Curi e un "Elogio del fallimento" nel quale Massimo Recalcati rovescerà dialetticamente il tema della rassegna. Il sabato si potranno ascoltare Jean-Luc Nancy, Vittorio Gallese, Hans Ulrich Gumbrecht, Massimo Cacciari, Francesca Rigotti ed Elena Pulcini che parlerà della più democratica delle passioni, ovvero l'invidia, compagna ineliminabile dell'agonismo. La domenica chiude il calendario delle lezioni con Telmo Pievani, Paolo Virno e un classico come Emanuele Severino. Gli altri nomi noti, quelli che attirano le folle, da Salvatore Natoli a Umberto Galimberti, passando per Roberta De Monticelli, Michela Marzano, Renato Bergonzoni, Julio Velasco, Stefano Zamagni e Remo Bodei, sono tutti a Modena.

Il programma completo, con Tiratardi e i menù dell'agonismo (coinvolti a Carpi la Mistica, il Caffè Duomo, il 25, Follie di Sapori e il Tulipano) si trova qui: <http://www.festivalfilosofia.it/2016/>





PERSONE - Un primo bilancio delle iniziative del più presente e attivo degli assessori

Tra l'attrattiva di spettacoli ed eventi e i piani per rendere stabile il fascino del centro

Morelli tra fatti e narrazioni

Il consuntivo delle attività promozionali, escluso FestivalFilosofia, supera i 350 mila euro, 170 mila solo per l'estate: cifre mai raggiunte prima d'ora per iniziative fatte e consumate. Più problematico il bilancio delle opere destinate a durare nel tempo

CARPI - Una scorpacciata, ma che diciamo? una invasione di **Simone Morelli**. Da tempo non si vedeva un amministratore così ubiqüo e immanente. Forse con la sola eccezione di **Simone Tosi**, con il quale costituisce peraltro l'asse forte dell'attuale Giunta. La differenza è che Tosi compare a intermittenza, quando ci siano di mezzo rifiuti, Aimag, potature o piani particolareggiati.

Nel caso di Morelli, invece, essendo di sua competenza commercio e turismo, cultura e restauri in centro, attività economiche e promozione del territorio, siamo di fronte a una occupazione permanente di spazi e tempi. Con i fatti e, quando questi difettino un po', con le narrazioni.

Partiamo dai primi, i fatti. Siamo nel pieno svolgimento dei programmi estivi: calcolo approssimativo, ma per difetto, 170 mila euro di spesa. Nel calcolo sono compresi Mundus, Cinema estivo, Dama nella Torre, Rassegna "Diffusa: vestire i luoghi", Coccobello, Concentrico, Ne vale la pena, Carpi Summer Fest, contributi a enti vari per programmi allestiti nell'ambito di CarpiEstate e spese di movimentazione delle varie attrezzature estive. Calcolo per difetto, si diceva, perché mancano sia la rassegna Così lontano così vicino di iniziative nelle frazioni, i costi indiretti del personale degli uffici e per qualche esenzione di spese concessa a iniziative patrocinate. Venivamo però dalla Festa del Racconto: altro successo targato Morelli, da valutare in relazione a una spesa di ulteriori 55 mila euro, mitigati dall'apporto dei 36 mila della Fondazione Crc.

Alle finalità di questo blocco di iniziative, non perché lo diciamo

noi, ma perché lo stesso Assessore ha sempre sostenuto che cultura e spettacoli debbono avere ricadute benefiche sull'economia, sulla appetibilità commerciale e sull'attrattiva turistica del centro si potrebbero aggiungere i 45 mila euro indirizzati al rilancio del commercio in centro, con pezzature piuttosto misere per i singoli contributi (massimo 4 mila 500 euro), ma che tutti insieme fanno una buona massa critica. Al netto del contributo della Fondazione, siamo a quota 234 mila euro spesi per iniziative ed eventi, fatti cioè non strutturali, accessi e spenti. Ma vogliamo pensare - anche se la relativa delibera non c'è ancora - che proprio quest'anno la Giunta lasci a secco di contributi il consorzio ConCarpi, con relative notti bianche e animazioni natalizie? Lo scorso anno il sostegno ammontò a 114 mila euro: vedremo quest'anno, perché la spesa "mobile" arriverebbe a sfiorare i 350 mila euro complessivi. Un record nella storia del Comune di carpi.

Per rispetto dei fatti, vanno tuttavia citate anche le cifre proposte dall'Assessore in una recente dichiarazione alla *Gazzetta*, a riprova degli esiti positivi di uno sforzo finanziario senza precedenti: 6 mila persone per Carpi Summer Fest; 20 mila per Concentrico e Festa del racconto; 40 o 50 mila ufficiali per la Notte Bianca. Esiste però anche una spesa strutturale che ha portato ai progetti dell'Assessore, ovviamente con il benessere della Giunta, notevoli risorse. E qui i fatti cedono un po' il posto alle narrazioni.

È da tempo, per esempio, che si parla del recupero del Torrione degli Spagnoli per un importo che, stando a una intervista fiume rilasciata al settimanale diocesano, sfiora i 9 milioni di euro, ma di concreto c'è stato finora il solo rifacimento del tetto per 700 mila euro. E la piazza? Sempre nell'intervista fiume, si parla del sogno di "una nuova veste della piazza" per i quali "tanti cantieri partiranno a breve". Pazienza, dun-

que, per il rifacimento dei tendaggi del Portico Lungo da 60 mila euro, deliberati solo a dicembre 2015. Ma che ne è del progetto di illuminazione, per una spesa di 250 mila euro, approvato già nel gennaio 2015? Il progetto esecutivo per il recupero dei Giardini del Teatro, del costo di 610 mila euro, è stato approvato otto mesi fa e l'Assessore ne promette l'avvio entro la fine dell'estate: vedremo se la narrazione diventerà fatto. Al momento, una promessa è stata mantenuta: la rimozione, questa volta a costo zero, delle bacheche di varie fogge che ingombravano il rialzato della piazza. Sempre nelle narrazioni si iscrive il progetto del parcheggio interrato della Meridiana, dove una qualche impresa suicida dovrebbe sobbarcarsi un project financing da 3 milioni 500 mila euro. E infatti il bando è ancora lì e ha già dovuto essere prorogato due volte.

C'è infine un secondo livello narrativo, quello che parla di 1,2 milioni per il Polo della Creatività, di 50 mila euro, fra premi e compensi agli esperti, per il concorso di idee sulle Porte e di cifre ancora non ben precisate per il restauro della ex Pretura e della sala delle Poste destinate a ospitare InCarpi, il Centro unico di promozione del quale è stata di recente approvata la carta dei servizi.

Qui la narrazione diventa un po' rarefatta, ma la questione è un'altra.

È molto più facile la spesa corrente, quella che accende e spegne i riflettori su iniziative temporanee che muovere pietre e risorse di investimenti che hanno però il pregio di essere duraturi. Per un Assessore che mostra di tenere molto alla città, un maggior equilibrio, uno spostamento del baricentro su cose che restino e che rendano attrattivo il centro in sé, accelerando i tempi e i progetti sarebbe un atto di buon governo che lascerebbe meno spazio ai malumori. E la vagheggiata "Carpi del futuro" non si risolverebbe solo nel prossimo spettacolo.

F.M.



Simone Morelli
sullo sfondo di una
Notte bianca in
piazza Martiri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 071160